

Il rapporto del compagno Longo al Comitato Centrale

(Continuazione dalla 1. pagina)

avuto incontri con il compagno Mao-Tze-Tung e altri dirigenti cinesi, e mentre era ancora in corso il duello epistolare con Eisenhower, il proposito dell'aggressione americana al Medio Oriente. Ci colpirono le informazioni dateci dal compagno Krusiov e da altri compagni, la grande sicurezza e l'estrema tranquillità con cui essi guardano negli avvenimenti sicuri e tranquilli che vengono e viene loro dalla coscienza che la politica di pace e di solidarietà con i popoli in lotta per la propria libertà e indipendenza nazionale seguita dall'Unione Sovietica è giusta e ottiene successi sempre più estesi.

Questa politica, oltre a conferire notevoli prestigio all'URSS tra tutti i popoli, e in particolare, nel momento presente, tra i popoli del Medio Oriente e dell'Africa del Nord, mette sempre più in difficoltà i dirigenti imperialistici, i quali sono costretti, dall'una parte e dall'altra dell'URSS, dalla resistenza e dalla pressione dei popoli, dai contrasti che li dividono e dalle loro intrinseche debolezze a rinunciare ai loro piani aggressivi, o a tornare indietro dalle avventure già avviate, come accaduto nel Medio Oriente. Ciò non significa che il pericolo di aggressione e di guerra vada scomparendo; al contrario, difficoltà e contraddizioni possono spingere gli imperialisti a passi estremi. Il pericolo è perciò più grave oggi di ieri. Non è la volontà di aggredire o risolvere con l'uso della propria difficoltà che manca ai gruppi dirigenti imperialistici; è la capacità di questi gruppi di riuscire con questi mezzi nei loro intenti che è in declino. Se dunque il pericolo di guerra resta in tutta la sua gravità e immunità, sono però cresciute le forze dei paesi e dei popoli decisi a sventare questo pericolo. Di qui vengono sempre maggiori successi della politica di pace dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti, delle lotte liberatrici dei popoli coloniali, delle lotte dei popoli dei paesi capitalistici ed imperialisti in difesa della pace per solidificare con i popoli che si battono per la loro liberazione nazionale.

Il motivo di maggiore tranquillità e sicurezza viene ai compagni sovietici dagli enormi successi raggiunti quest'anno in tutti i settori della costruzione socialista e dalle nuove, grandiose prospettive che questi successi e

le scoperte di nuove immense risorse aprono per il prossimo avvenire: successi e prospettive che saranno esaminati nel congresso straordinario del PCUS, il XXI, convocato per il prossimo gennaio. Fin d'ora si può dire che i risultati ottenuti dalla organizzazione operata l'anno scorso nell'industria e nell'agricoltura sono decisivi: gli indici di produzione industriale previsti per il '58 non sono stati solo raggiunti, ma superati, grazie anche ai nuovi criteri di organizzazione e direzione. Numerosi grandi giacimenti di minerali più vari sono stati scoperti in varie parti dell'URSS, ed è di enorme importanza per il potere sovietico mettersi in condizione di poterli sfruttare subito e a fondo, per farne la base di un ulteriore balzo in avanti della produzione industriale. Vi è cioè la possibilità di accelerare ancora i ritmi dello sviluppo industriale dell'Unione Sovietica, ciò che ha importanza tanto per la costruzione socialista quanto per gli altri che i paesi socialisti possono dare ai paesi economici e politici, soprattutto, per la difesa della pace.

La forza economica ed industriale dell'URSS dà autorità ed efficienza alla sua politica di pace

« Vediamo già ora — ha detto il compagno Longo — quanto la forza economica e industriale dell'Unione Sovietica, la sua autorità ed efficienza alla sua politica di pace nel mondo. Ma solo quando l'Unione Sovietica, il sistema dei paesi socialisti supereranno l'America e i paesi capitalistici non solo nei ritmi, come già avviene, ma anche nel volume del loro sviluppo, solo allora la causa della pace e della indipendenza dei popoli potrà essere consolidata e definitivamente garantita; perché il mondo capitalistico ed imperialista sarà stato messo in condizioni di assoluta inferiorità tecnica, industriale ed economica, e perciò stordito e sconfitto in condizioni di assoluta inferiorità politica, diplomatica, militare, in condizioni, cioè, di non poter più muovere. Il capitalismo sarà battuto definitivamente quando sarà stato battuto dal socialismo nel volume della produzione industriale ed agricola e nel livello del benessere associato ad ogni cittadino. Questa concezione è stata sottolineata con particolare forza e chiarezza dal compagno Krusiov ».

Questo non vuol dire, evidentemente, che il mo-

vimento operaio dei paesi capitalistici non ha altro compito che attendere quel momento; al contrario, dall'avanzata del mondo socialista i lavoratori dei paesi capitalistici debbono trarre slancio e fiducia per intensificare la loro lotta contro le proprie classi dirigenti, per porre termine al più presto al potere di queste, per portare il proprio paese sulla strada del socialismo. In questo senso, per l'impulso che possono dare al movimento operaio e democratico di tutti i paesi, debbono essere valutati gli obiettivi fissati dal nuovo piano settennale, che verrà discusso al congresso del P.C.U.S.

Tutti gli obiettivi fissati nel passato vengono maggiorati e anticipati. Quest'anno la produzione pro-capite di latte nell'Unione Sovietica supererà quella degli Stati Uniti. Lo stesso accadde l'anno scorso per il grano e nel '60-61 per la carne. Per il 1965 sarà raggiunta e superata la produzione degli Stati Uniti in alcuni dei fondamentali settori industriali. Per quello stesso anno l'estrazione del metallo rageningieria è 150-200 miliardi di metri cubi (l'Italia, che ha speso molto volentieri la ricchezza dell'Italia, ne estrae oggi di circa 5 miliardi di metri cubi). Una grandiosa fonte di energia a buon mercato si sta aggiungendo alle altre. Anche nella produzione di energia elettrica c'è oggi l'impulso a preferire gli investimenti che possono dare un più immediato rendimento, sviluppando la costruzione di centrali termoelettriche che utilizzano sul posto le risorse di gas, carbone, torba e che permettono di portare l'energia in centri che sono troppo lontani dalle centrali idroelettriche, in attesa dell'utilizzazione su larga scala delle centrali termoelettriche.

L'accelerazione dei ritmi di sviluppo, cioè, viene ricercata anche attraverso la scelta di investimenti che incidono immediatamente sull'aumento delle basi produttive. A questa esigenza si ispira anche la direttiva di porre un limite alla costruzione di edifici amministrativi, di finirla con le manovre del monumentale nell'edilizia e di concentrare gli sforzi per i risultati veramente fondamentali: entro il 1965 il problema della abitazione, ancora grave ed urgente in tutta l'Unione Sovietica.

Ai ritmi dello sviluppo industriale si accompagnano ritmi analoghi, anche se non uguali, nello sviluppo dell'agricoltura,

il che dimostra la giustezza e la necessità delle misure prese per l'elevazione dell'economia agricola e per la riorganizzazione dei rapporti sociali nella campagna. L'aumento della produzione di latte, burro e carne provano l'impetuoso sviluppo dell'allevamento; la produzione di grano ha largamente superato quest'anno le maggiori cifre raggiunte in passato, ciò che dà all'Unione Sovietica la possibilità di soddisfare largamente tutti i bisogni interni, di accrescere le proprie riserve e di soddisfare alle esigenze degli altri paesi socialisti e degli scambi con l'estero. Il risultato non si deve a particolari condizioni stagionali, perché l'annata dal punto di vista climatico è stata media, ma a progressi della meccanizzazione e della tecnica agraria.

Nelle campagne il progresso sociale e civile è evidente: esso appare anche a prima vista nelle numerose case nuove nella diffusione degli elettrodomestici, delle macchine agricole, anche se la richiesta di risparmio che vi è nelle costruzioni sociali dei colossi, che si moltiplicano scuole, ospedali, case di riposo, ecc.; appare infine nelle costruzioni, anche di colossi: stalle, stadi, edifici di conservazione e fabbriche di trasformazione dei prodotti, latticerie e cantine sociali, fabbriche di conserve, allevamenti di polli ecc.

Il passaggio delle macchine agricole in proprietà diretta ai colossi — molti dei quali hanno potuto pagare subito per intero, grazie alla disponibilità di risparmio che vi è nelle campagne — consente maggiore economia, si risolve in una accelerazione dei ritmi di sviluppo.

La riorganizzazione industriale e quella del lavoro collettivo si ispirano, oltre che a ragioni economiche e tecniche, a un preciso criterio politico: accrescere la responsabilità tecnica ed economica degli organismi dirigenti, avvicinare questa responsabilità ai luoghi stessi della produzione. Altre decisioni ancora sono state prese per regolare la partecipazione di massa dei lavoratori stessi alla direzione dell'azienda in cui lavorano: le ultime e più importanti sono quelle relative allo statuto del Comitato sindacale di fabbrica e dell'assemblea permanente di produzione.

Attraverso questi organismi i lavoratori partecipano in misura sempre più ampia e autorevole al-

la regolamentazione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro (qualifiche, retribuzione a tempo o a cottimo, norme di produzione, licenziamenti, eccetera), nonché alla gestione effettiva ed autonoma di tutta l'attività produttiva e culturale dell'azienda; all'adozione dei piani di costruzione delle abitazioni, dei piani di produzione dei piani di investimenti; cioè in definitiva, alla direzione effettiva non solo dell'azienda ma in certa misura della stessa vita nazionale.

Solo un paese socialista, come l'Unione Sovietica, può riconoscere simili effettivi diritti democratici agli organismi sindacali e alle assemblee operaie di fabbrica. Nei paesi capitalistici, nel nostro ad esempio, queste libertà e questi diritti di fabbrica sono stati proprio e prima ad essere colpiti. In questo appare tutta la differenza tra la libertà borghese, limitata dal regime borghese, e la libertà socialista, reale del regime socialista.

Tutto dimostra che l'Unione Sovietica va avanti sulla strada indicata dal XX Congresso del PCUS

Anche nella direzione del colosso il potere dell'assemblea dei colossi è decisivo su tutti gli aspetti della vita del colosso.

Questi ampi poteri di intervento e di decisione delle masse sui problemi di loro immediata necessità, che si esplicano nell'abbandito delle assemblee di massa e nella funzione di direzione socialista nel rispetto anziché nel potenziamento della più larga democrazia per tutti i lavoratori. La parte operante del lavoro, al di fuori di ogni problema sociale, molto, a spezzare le resistenze burocratiche e favorire un nuovo, impetuoso sviluppo di quadri.

Tutto ciò, accanto ai grandi dibattiti pubblici sulle maggiori proposte di riorganizzazione industriale ed agraria, con il loro partecipazione decisa e decisa di milioni di cittadini sovietici, è accanto anche allo sviluppo crescente degli scambi culturali con l'estero, dei molteplici contatti in cui dirigenti e uomini sovietici si incontrano, desiderando di conoscere l'attività degli altri e di far conoscere la propria (e non è certo da parte del governo sovietico che vengono frapposti ostacoli a questo desiderio di conoscere e di discutere); tutto ciò dimostra che l'URSS va avanti

sulla via indicata dal XX Congresso del PCUS.

« Le decisioni del XX Congresso sono state concretate in tutti i settori con una serie di iniziative audaci, che hanno inciso profondamente sulla vita economica e sulla vita politica, sui criteri di direzione, sulla partecipazione delle masse alla realizzazione dei piani e alla costruzione del socialismo nell'URSS. Coloro che dalle critiche del XX Congresso dovessero uscire una rivalutazione delle forme borghesi di democrazia non possono che essere rimasti profondamente delusi. Ma coloro che pensavano che dalle critiche del XX Congresso non poteva uscire che un rafforzamento della democrazia socialista, e un nuovo balzo in avanti del socialismo, debbono constatare che la loro attesa è stata largamente soddisfatta ».

A questo punto il compagno Longo è passato ad esaminare il risultato dei contatti avuti con i partiti e con la realtà dei paesi di nuova democrazia. Va decisamente respinta — egli ha detto — l'opinione che questi paesi siano rigidamente legati tutti su uno stesso modello. Al contrario ogni paese presenta una propria fisionomia. Ad esempio la Bulgaria presenta una originale esperienza in soluzione della questione agraria mediante la cooperazione collettiva, che ha permesso di raggiungere un notevole grado di sviluppo tecnico ed economico.

La Cecoslovacchia e la Polonia, per il suo grande sviluppo tecnico industriale che le consente di esportare largamente in tutti i paesi e specie nei paesi ex coloniali. L'Ungheria ha superato il periodo di crisi aperto dagli avvenimenti del '56 e il Partito socialista operaio ungherese ha riacquisito autorità e forza nel paese e radice tra le masse. In Polonia esistono ancora difficoltà di natura economica e politica che la direzione del Partito operaio polacco affronta tuttavia coraggiosamente e con successo nonostante la azione ostile della Chiesa cattolica e la provocazione imperialista. Anche nella Repubblica democratica tedesca si pone il problema di superare il distacco produttivo con la Germania occidentale.

In Cina, prosegue Longo, la costruzione socialista presenta, in questo momento, i tratti più originali e più audaci. Dopo la campagna di rettifica e la lotta antiburocratica in Cina, si sta iniziando una grande campagna per dare un vigoroso impulso a tutto lo sviluppo economico del paese. C'è stato un primo balzo in avanti nell'agricoltura, poi nell'industria, poi nel commercio, nei trasporti e nelle comunicazioni. Adesso si vuol fare un balzo simultaneo nell'industria e nell'agricoltura a tempo di record. Bisogna bruciare le tappe, vi sono le possibilità di bruciare le tappe. Per questo, i compagni cinesi rispondono al motto, come essi dicono, del « tutto o niente ».

Non c'è dubbio, essi dicono, che i grandi successi sono la spina dorsale dell'industrializzazione socialista. L'alto livello tecnico e condizione decisiva per comminate spedite. L'industria statale deve essere il nerbo di tutto lo sviluppo industriale. Solo se si può costruire solo grandi imprese, non si potrà mobilitare una piccola parte della popolazione. I compagni cinesi, ora, hanno adottato un altro criterio: sviluppo simultaneo nell'industria statale e di quella nazionale; sviluppo simultaneo di grandi e medie e piccole imprese, combinazione delle tecniche moderne con i metodi tradizionali, ancestrali di lavoro; metalli; impegnare tutta la popolazione e tutti i mezzi per fare un grande balzo in avanti. La campagna ha già dato grandi successi. Quest'anno sarà raddoppiata la produzione dell'acciaio; questa produzione raddoppiata sarà ancora raddoppiata l'anno prossimo. Una progressione geometrica. La Cina è già il secondo paese del mondo per la produzione del grano, viene prima la Cina, viene prima la Cina, viene prima la Cina.

« Questo scopo la Cina ha costituito il Comunismo, come ha detto il compagno Togliatti, una fusione tra la cooperatività e il socialismo, un comunismo piano tutti i componenti della famiglia contadina, uomini e donne, al di sopra dei secoli anni. Per approfondire lo studio della realtà cinese il PCI invierà nei prossimi mesi in Cina una speciale commis-

sione di studio, che raccoglierà dati da riferire al Partito e da illustrare fra le masse lavoratrici.

I rapporti con la Lega dei comunisti jugoslavi sono stati difficili, negli ultimi tempi, per le posizioni ideologiche e politiche che essa ha preso in occasione del congresso di Lubiana. A questo congresso non abbiamo avuto una delegazione ufficiale, ma semplici osservatori, non solo per solidarietà con gli altri partiti comunisti, ma per marcare il nostro dissenso dal giudizio della Lega sulla situazione attuale e sulle sue tendenze di sviluppo, e in particolare sulla responsabilità della divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. Le posizioni elaborate dai compagni jugoslavi colpiscono alla base le ragioni fondamentali della nostra stessa politica, che è basata sulla condanna del blocco atlantico come blocco aggressivo, sulla condanna dei dirigenti occidentali che vi hanno aderito per ragioni di conservazione sociale, sulla difesa della politica di pace dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti. Gli avvenimenti di questo dopoguerra, in particolare i più recenti, mettono in evidenza la giustezza della nostra impostazione politica.

I dirigenti socialdemocratici non possono essere considerati come esponenti che, sia pure a modo loro, lavorano per il socialismo

I compagni jugoslavi hanno elaborato una loro teoria di « neutralizzazione » del socialismo, secondo la quale il passaggio dal capitalismo al socialismo si opera in atto per legge, in tempo di crisi aperto dagli avvenimenti del '56 e il Partito socialista operaio ungherese ha riacquisito autorità e forza nel paese e radice tra le masse. In Polonia esistono ancora difficoltà di natura economica e politica che la direzione del Partito operaio polacco affronta tuttavia coraggiosamente e con successo nonostante la azione ostile della Chiesa cattolica e la provocazione imperialista. Anche nella Repubblica democratica tedesca si pone il problema di superare il distacco produttivo con la Germania occidentale.

In Cina, prosegue Longo, la costruzione socialista presenta, in questo momento, i tratti più originali e più audaci. Dopo la campagna di rettifica e la lotta antiburocratica in Cina, si sta iniziando una grande campagna per dare un vigoroso impulso a tutto lo sviluppo economico del paese. C'è stato un primo balzo in avanti nell'agricoltura, poi nell'industria, poi nel commercio, nei trasporti e nelle comunicazioni. Adesso si vuol fare un balzo simultaneo nell'industria e nell'agricoltura a tempo di record. Bisogna bruciare le tappe, vi sono le possibilità di bruciare le tappe. Per questo, i compagni cinesi rispondono al motto, come essi dicono, del « tutto o niente ».

Non c'è dubbio, essi dicono, che i grandi successi sono la spina dorsale dell'industrializzazione socialista. L'alto livello tecnico e condizione decisiva per comminate spedite. L'industria statale deve essere il nerbo di tutto lo sviluppo industriale. Solo se si può costruire solo grandi imprese, non si potrà mobilitare una piccola parte della popolazione. I compagni cinesi, ora, hanno adottato un altro criterio: sviluppo simultaneo nell'industria statale e di quella nazionale; sviluppo simultaneo di grandi e medie e piccole imprese, combinazione delle tecniche moderne con i metodi tradizionali, ancestrali di lavoro; metalli; impegnare tutta la popolazione e tutti i mezzi per fare un grande balzo in avanti. La campagna ha già dato grandi successi. Quest'anno sarà raddoppiata la produzione dell'acciaio; questa produzione raddoppiata sarà ancora raddoppiata l'anno prossimo. Una progressione geometrica. La Cina è già il secondo paese del mondo per la produzione del grano, viene prima la Cina, viene prima la Cina.

« Questo scopo la Cina ha costituito il Comunismo, come ha detto il compagno Togliatti, una fusione tra la cooperatività e il socialismo, un comunismo piano tutti i componenti della famiglia contadina, uomini e donne, al di sopra dei secoli anni. Per approfondire lo studio della realtà cinese il PCI invierà nei prossimi mesi in Cina una speciale commis-

sione di studio, che raccoglierà dati da riferire al Partito e da illustrare fra le masse lavoratrici.

I rapporti con la Lega dei comunisti jugoslavi sono stati difficili, negli ultimi tempi, per le posizioni ideologiche e politiche che essa ha preso in occasione del congresso di Lubiana. A questo congresso non abbiamo avuto una delegazione ufficiale, ma semplici osservatori, non solo per solidarietà con gli altri partiti comunisti, ma per marcare il nostro dissenso dal giudizio della Lega sulla situazione attuale e sulle sue tendenze di sviluppo, e in particolare sulla responsabilità della divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. Le posizioni elaborate dai compagni jugoslavi colpiscono alla base le ragioni fondamentali della nostra stessa politica, che è basata sulla condanna del blocco atlantico come blocco aggressivo, sulla condanna dei dirigenti occidentali che vi hanno aderito per ragioni di conservazione sociale, sulla difesa della politica di pace dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti. Gli avvenimenti di questo dopoguerra, in particolare i più recenti, mettono in evidenza la giustezza della nostra impostazione politica.

I dirigenti socialdemocratici non possono essere considerati come esponenti che, sia pure a modo loro, lavorano per il socialismo

I compagni jugoslavi hanno elaborato una loro teoria di « neutralizzazione » del socialismo, secondo la quale il passaggio dal capitalismo al socialismo si opera in atto per legge, in tempo di crisi aperto dagli avvenimenti del '56 e il Partito socialista operaio ungherese ha riacquisito autorità e forza nel paese e radice tra le masse. In Polonia esistono ancora difficoltà di natura economica e politica che la direzione del Partito operaio polacco affronta tuttavia coraggiosamente e con successo nonostante la azione ostile della Chiesa cattolica e la provocazione imperialista. Anche nella Repubblica democratica tedesca si pone il problema di superare il distacco produttivo con la Germania occidentale.

In Cina, prosegue Longo, la costruzione socialista presenta, in questo momento, i tratti più originali e più audaci. Dopo la campagna di rettifica e la lotta antiburocratica in Cina, si sta iniziando una grande campagna per dare un vigoroso impulso a tutto lo sviluppo economico del paese. C'è stato un primo balzo in avanti nell'agricoltura, poi nell'industria, poi nel commercio, nei trasporti e nelle comunicazioni. Adesso si vuol fare un balzo simultaneo nell'industria e nell'agricoltura a tempo di record. Bisogna bruciare le tappe, vi sono le possibilità di bruciare le tappe. Per questo, i compagni cinesi rispondono al motto, come essi dicono, del « tutto o niente ».

Non c'è dubbio, essi dicono, che i grandi successi sono la spina dorsale dell'industrializzazione socialista. L'alto livello tecnico e condizione decisiva per comminate spedite. L'industria statale deve essere il nerbo di tutto lo sviluppo industriale. Solo se si può costruire solo grandi imprese, non si potrà mobilitare una piccola parte della popolazione. I compagni cinesi, ora, hanno adottato un altro criterio: sviluppo simultaneo nell'industria statale e di quella nazionale; sviluppo simultaneo di grandi e medie e piccole imprese, combinazione delle tecniche moderne con i metodi tradizionali, ancestrali di lavoro; metalli; impegnare tutta la popolazione e tutti i mezzi per fare un grande balzo in avanti. La campagna ha già dato grandi successi. Quest'anno sarà raddoppiata la produzione dell'acciaio; questa produzione raddoppiata sarà ancora raddoppiata l'anno prossimo. Una progressione geometrica. La Cina è già il secondo paese del mondo per la produzione del grano, viene prima la Cina, viene prima la Cina.

« Questo scopo la Cina ha costituito il Comunismo, come ha detto il compagno Togliatti, una fusione tra la cooperatività e il socialismo, un comunismo piano tutti i componenti della famiglia contadina, uomini e donne, al di sopra dei secoli anni. Per approfondire lo studio della realtà cinese il PCI invierà nei prossimi mesi in Cina una speciale commis-

sione di studio, che raccoglierà dati da riferire al Partito e da illustrare fra le masse lavoratrici.

I rapporti con la Lega dei comunisti jugoslavi sono stati difficili, negli ultimi tempi, per le posizioni ideologiche e politiche che essa ha preso in occasione del congresso di Lubiana. A questo congresso non abbiamo avuto una delegazione ufficiale, ma semplici osservatori, non solo per solidarietà con gli altri partiti comunisti, ma per marcare il nostro dissenso dal giudizio della Lega sulla situazione attuale e sulle sue tendenze di sviluppo, e in particolare sulla responsabilità della divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. Le posizioni elaborate dai compagni jugoslavi colpiscono alla base le ragioni fondamentali della nostra stessa politica, che è basata sulla condanna del blocco atlantico come blocco aggressivo, sulla condanna dei dirigenti occidentali che vi hanno aderito per ragioni di conservazione sociale, sulla difesa della politica di pace dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti. Gli avvenimenti di questo dopoguerra, in particolare i più recenti, mettono in evidenza la giustezza della nostra impostazione politica.

I dirigenti socialdemocratici non possono essere considerati come esponenti che, sia pure a modo loro, lavorano per il socialismo

I compagni jugoslavi hanno elaborato una loro teoria di « neutralizzazione » del socialismo, secondo la quale il passaggio dal capitalismo al socialismo si opera in atto per legge, in tempo di crisi aperto dagli avvenimenti del '56 e il Partito socialista operaio ungherese ha riacquisito autorità e forza nel paese e radice tra le masse. In Polonia esistono ancora difficoltà di natura economica e politica che la direzione del Partito operaio polacco affronta tuttavia coraggiosamente e con successo nonostante la azione ostile della Chiesa cattolica e la provocazione imperialista. Anche nella Repubblica democratica tedesca si pone il problema di superare il distacco produttivo con la Germania occidentale.

In Cina, prosegue Longo, la costruzione socialista presenta, in questo momento, i tratti più originali e più audaci. Dopo la campagna di rettifica e la lotta antiburocratica in Cina, si sta iniziando una grande campagna per dare un vigoroso impulso a tutto lo sviluppo economico del paese. C'è stato un primo balzo in avanti nell'agricoltura, poi nell'industria, poi nel commercio, nei trasporti e nelle comunicazioni. Adesso si vuol fare un balzo simultaneo nell'industria e nell'agricoltura a tempo di record. Bisogna bruciare le tappe, vi sono le possibilità di bruciare le tappe. Per questo, i compagni cinesi rispondono al motto, come essi dicono, del « tutto o niente ».

Non c'è dubbio, essi dicono, che i grandi successi sono la spina dorsale dell'industrializzazione socialista. L'alto livello tecnico e condizione decisiva per comminate spedite. L'industria statale deve essere il nerbo di tutto lo sviluppo industriale. Solo se si può costruire solo grandi imprese, non si potrà mobilitare una piccola parte della popolazione. I compagni cinesi, ora, hanno adottato un altro criterio: sviluppo simultaneo nell'industria statale e di quella nazionale; sviluppo simultaneo di grandi e medie e piccole imprese, combinazione delle tecniche moderne con i metodi tradizionali, ancestrali di lavoro; metalli; impegnare tutta la popolazione e tutti i mezzi per fare un grande balzo in avanti. La campagna ha già dato grandi successi. Quest'anno sarà raddoppiata la produzione dell'acciaio; questa produzione raddoppiata sarà ancora raddoppiata l'anno prossimo. Una progressione geometrica. La Cina è già il secondo paese del mondo per la produzione del grano, viene prima la Cina, viene prima la Cina.

« Questo scopo la Cina ha costituito il Comunismo, come ha detto il compagno Togliatti, una fusione tra la cooperatività e il socialismo, un comunismo piano tutti i componenti della famiglia contadina, uomini e donne, al di sopra dei secoli anni. Per approfondire lo studio della realtà cinese il PCI invierà nei prossimi mesi in Cina una speciale commis-

Documentata denuncia della compagna Jotti sulle pesanti «tutele» su comuni e province

La seduta alla Camera - L'attività delle Prefetture - Discorso di Zoboli sull'inosservanza della Costituzione

Le autonomie degli enti locali e le pesanti interferenze degli organi governativi, l'attività dei comuni e delle province, sono state il tema di un documentato intervento della compagna Nilde Iotti nel dibattito sul bilancio del ministero degli Interni, proseguito nella seduta di ieri mattina alla Camera. Ogni anno — ha rilevato la compagna Jotti — discutendo il bilancio degli Interni si inverte da banalità del sistema il ritorno alla normalità nella vita delle amministrazioni comunali. E ogni anno siamo costretti a denunciare una serie infinita di soprusi che le prefetture e le G.P.A. compiono nei confronti dei comuni amministrati dalle forze popolari nel tentativo di ostacolarne la funzione di governo locale. Importanti delitti che guardano i favori pubblici, l'assistenza, i tributi, ecc., vengono bloccate per anni negli uffici delle prefetture, sindaci e amministratori vengono sospesi perché svolgono l'attività a cui sono stati chiamati dagli elettori; provvedimenti illegali presi contro i Comuni e Province democratiche ricadono nella normalità politica degli interventi delle « autorità tutelari ». Si vuole intralciare le attività delle amministrazioni di sinistra per dimostrare poi la inefficienza.

Soffermandosi poi sulle modalità attraverso le quali si esercita il controllo degli organi tutelari, la compagna Jotti ha citato una serie di esempi di illegali interferenze esercitate sui Comuni emiliani. A Bologna, ad esempio, una deliberazione presa nel 1955 dalla amministrazione comunale per la istituzione di una rete di lavanderie elettriche, non è stata ancora operante perché il prefetto la ritiene « una innovazione troppo moderna per la città »; nel comune di Novara non è possibile, per gli intralci della prefettura, costruire un metanodotto e un acquedotto indispensabile per portare acqua potabile nel comune. Le relative del-

tere sono bloccate da anni. L'interferenza nelle attività amministrative dei comuni è stata denunciata anche in una lettera pubblicata, nelle imprese, in quella dell'assistenza e in quella dell'assistenza. Le Guante provinciali amministrative e le prefetture con il pretesto di « tutele » e comuni arrivano a decretare in modo sensibile gli assistenti destinati al servizio di assistenza, come il comune di Modena si sono decurtati 60 milioni; si stipano ai Comuni le collette per darle in gestione alle organizzazioni clericali della P.O.A. e del C.I.F., si arrivano a stabilire in modo del tutto arbitrario le divisioni dei fondi che i comuni stanziavano per l'assistenza, come il comune di Siena, ad esempio, ha imposto di passare alla P.O.A. e al C.I.F. il 40 per cento delle somme destinate dai Comuni all'assistenza.

Esempi clamorosi di come le prefetture e il governo attentano alle autonomie degli enti locali, si hanno nella continua nomina di commissari negli enti minori (ospedali, ONM, istituti, ricevitori, ecc.). Queste gestioni, precedentemente affidate alla compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando poi si va a vedere che questi commissari, che in un bilancio della compagna Jotti — si moltiplicano e durano oltre i limiti consentiti dagli statuti, divalvano per molti anni al solo scopo di sottrarre gli enti alla gestione dei legittimi amministratori. Il soprassito diventa scandalo quando